

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 dicembre 2017, n. G17513

Approvazione dell'Avviso Pubblico: "Assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria nei comuni del Lazio" e relativo Allegato, di cui alla D.G.R. n. 688 del 15 novembre 2016: "Criteri per l'assegnazione dei contributi, erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria, in attuazione del "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani" istituito con D.M. 16 ottobre 2006".

Approvazione dell'Avviso Pubblico: "Assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria nei comuni del Lazio" e relativo Allegato, di cui alla D.G.R. n. 688 del 15 novembre 2016: "Criteri per l'assegnazione dei contributi, erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria, in attuazione del "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani" istituito con D.M. 16 ottobre 2006".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTA la Legge Statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni", con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G16224 del 27/11/2017 "Novazione del contratto reg. cron. n. 20309 del 9 agosto 2017, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Conservazione e tutela qualità dell'ambiente" della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali" al dott. Pasquale Zangara";

VISTO il D.lgs. 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii.: "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" e successive modifiche e integrazioni che indica la valutazione della qualità dell'aria, effettuata su base annua mediante la verifica del rispetto dei valori limite degli inquinanti, quale elemento propedeutico per l'attuazione delle politiche di intervento e delle eventuali azioni di risanamento;

VISTA la D.G.R. 164 del 05/03/2010 avente ad oggetto: "D.C.R. n. 66 del 10 dicembre 2009, Piano per il risanamento della qualità dell'Aria", che stabilisce norme tese ad evitare, prevenire e ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera;

VISTA la D.G.R. n. 688 del 15 novembre 2016 : "Criteri per l'assegnazione dei contributi, erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria, in attuazione del "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani" istituito con D.M. 16 ottobre 2006";

VISTA la D.G.R. n. 619 del 3 ottobre 2017 che rettifica la Deliberazione suddetta;

VISTA la Determinazione n. G05328 del 21 aprile 2017, con cui è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Lazio e la Società Lazio Innova S.p.A., (Registro Cronologico n. 20239 del 19/07/2017) per lo svolgimento delle attività da realizzare in qualità di Soggetto attuatore, affidatario della gestione operativa delle procedure di assegnazione del contributo ministeriale sopra citato;

VISTA la Determinazione n. G13140 del 28 settembre 2017 che modifica dell'Allegato I di cui alla Determinazione suddetta;

CONSIDERATO che sono intercorse riunioni tra il personale della scrivente Direzione e i responsabili di Lazio Innova S.p.A., durante le quali sono stati stabiliti i criteri per la definizione dell'Avviso Pubblico e del relativo allegato;

CONSIDERATO che, a seguito di comunicazioni per le vie brevi, si è congiuntamente proceduto alla stesura del testo del presente Avviso e del relativo allegato;

VERIFICATO che il contenuto del documento di Avviso Pubblico e del relativo allegato corrisponde a quanto concordato in sede di riunione e dei successivi colloqui intercorsi per le vie brevi;

CONSIDERATO che con nota prot. 633782 del 13/12/2017 Lazio Innova S.p.A. ha comunicato di rinunciare espressamente a favore della scrivente Amministrazione alle attività connesse alla gestione del presente contributo destinato ai Comuni;

RITENUTO quindi che l'Amministrazione Regionale provvederà alla gestione delle attività connesse al presente Avviso;

RITENUTO, pertanto, di:

- approvare l' "Avviso Pubblico" per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria nei Comuni del Lazio, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
- approvare i modelli di domanda e degli altri documenti, con le relative istruzioni per la compilazione, di cui all'Allegato A della presente determinazione, da inviare via PEC all'Ufficio preposto.

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate, di:

- approvare l' "Avviso Pubblico" per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell'aria nei Comuni del Lazio, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
- approvare i modelli di domanda e degli altri documenti, con le relative istruzioni per la compilazione, di cui all'Allegato A della presente determinazione, da inviare via PEC all'Ufficio preposto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio

Il Direttore Regionale
Ing. Flaminia Tosini



**Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al
miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale
particolato in atmosfera e nei centri urbani**

D.M. 16 ottobre 2006

AVVISO PUBBLICO

**PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI RISANAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA**

Delibera di Giunta Regionale n. 688 del 15/11/2016 e ss. mm. e ii.

Indice

Art. 1 - Obiettivi, contenuti e dotazione finanziaria dell'Avviso	3
Art. 2 - Definizioni e riferimenti normativi	4
Art. 3 – Destinatari.....	4
Art. 4 – Progetti ed interventi Ammissibili	5
Art. 5 – Dotazione finanziaria	6
Art. 6 – Spese ammissibili	7
Art. 7 - Natura e misura del Contributo.....	7
Art. 8 - Modalità di presentazione della domanda	8
Art. 9 - Istruttoria e concessione del Contributo.....	9
Art. 10 - Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e modalità di erogazione.....	10
Art. 11 – Altri obblighi del Beneficiario.....	11
Art. 12 - Revoca e recupero del Contributo	13
Art. 13 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali	13
Appendice 1 – Elenco Comuni	14
Appendice 2 – Quadro definitorio	18
Allegato A – Fac simile della Proposta progettuale, Domanda e Dichiarazione Comune Mandante	

Art. 1 - Obiettivi, contenuti e dotazione finanziaria dell'Avviso

1. Il presente avviso («**Avviso**») è disposto in attuazione:

- a. del *“Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell’aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera e nei centri urbani.”* istituito con Decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 16 ottobre 2006;
 - b. della Deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 688 del 15 novembre 2016 e ss. mm. e ii. che stabilisce i criteri per l’assegnazione dei contributi per la realizzazione degli interventi di risanamento della qualità dell’aria, in attuazione del suddetto Programma.
2. Attraverso il presente Avviso la Regione Lazio intende dare sostegno agli interventi realizzati dalle Amministrazioni comunali per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell’aria nei rispettivi territori.
 3. L’Avviso, ai sensi dell’art. 12 della Legge 241/1990 e ss. mm. e ii., definisce le caratteristiche degli interventi sostenibili, la misura del contributo regionale, i soggetti che possono beneficiarne, gli obblighi dei Beneficiari e le procedure amministrative di accesso, concessione, erogazione, revoca e recupero del contributo regionale. Per Regione Lazio si intende la sua unità organizzativa competente, ad oggi la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti.
 4. La dotazione finanziaria dell’Avviso ammonta a Euro 5.180.000.

Art. 2 - Definizioni e riferimenti normativi

1. I termini e le abbreviazioni utilizzati nel presente Avviso con la lettera maiuscola, al singolare o al plurale, vanno intesi con riferimento alle definizioni, in grassetto e tra virgolette, introdotte nell’Avviso o riportate nell’Appendice n. 2 all’Avviso, ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
2. Il rinvio a norme Nazionali e Regionali si intende effettuato al testo vigente, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 3 – Destinatari

1. Sono Destinatari del Contributo i Comuni del Lazio, elencati nell’Appendice I, ricadenti nelle classi I e 2 dell’Allegato I della DGR n. 536 del 15 settembre 2016 e rientranti nelle zone di seguito indicate:
 - Comuni, esclusa Roma Capitale, della Zona Agglomerato di Roma (solo classe I);
 - Zona Appenninica e Litoranea (solo classe I);
 - Zona Valle del Sacco.
2. I Comuni di cui al comma precedente possono presentare domanda singolarmente oppure in una delle forme associative previste dal capo V dalla Legge 267/2000 e s.m.i., ove compatibili con l’oggetto degli interventi proposti. Tali forme di associazione devono risultare già istituite ed efficaci al momento della presentazione della domanda, ad eccezione della Convenzione di cui all’art. 30 della summenzionata Legge 267/2000, che può essere appositamente prevista per la realizzazione del progetto oggetto di richiesta di Contributo e da sottoscrivere, nel caso che questo sia stato concesso, entro 90 giorni dalla relativa comunicazione.
3. La Convenzione ai sensi dell’art. 30 della Legge 267/2000 deve disciplinare i rapporti relativi all’intervento tra i Comuni indicando i relativi ruoli e responsabilità, con particolare riferimento alle funzioni di amministrazione aggiudicatrice con riferimento ai singoli interventi, la ripartizione dei costi e dei risultati, con particolare riferimento alla proprietà ed alle condizioni di esercizio dei prodotti di Progetto e individuare uno dei Comuni quale **«Mandatario»** o **«Capofila»** a cui sono affidati, in nome e per conto dei Comuni **«Mandanti»**, i seguenti compiti:
 - a. presentare la Domanda di partecipazione all’Avviso e tutta la documentazione richiesta, trasmettere le integrazioni eventualmente richieste in sede di istruttoria ed inviare e ricevere tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo, fino alla avvenuta sottoscrizione dell’Atto di Impegno;
 - b. rappresentare tutti i Comuni, dalla sottoscrizione dell’Atto di Impegno, nei confronti della Regione Lazio per quanto riguarda tutti gli atti previsti dall’Avviso e dagli atti conseguenti, nonché presentare le richieste di erogazione e le rendicontazioni attinenti al Progetto Sovvenzionato;
 - c. stipulare tutti gli atti contrattuali connessi con la concessione del Contributo e la gestione del Progetto, ferme restando le responsabilità individuali conseguenti all’esecuzione degli Interventi di

competenza dei Comuni Mandanti in termini amministrativi, tecnici, finanziari e di rendicontazione. In ultima analisi, anche se il Contributo è da considerarsi globale sull'interesse del Progetto, il Beneficiario del Contributo resta il singolo Comune a cui competono tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e di rendicontazione;

- d. assumere la responsabilità delle attività di coordinamento e monitoraggio dell'intervento, anche al fine di prevenire l'insorgere di variazioni non preventivamente oggetto di richieste di modifica e prevenire inadempimenti per quanto riguarda gli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 11, commi 5 e 6;
 - e. svolgere la funzione di controllo sugli avanzamenti delle attività di competenza dei singoli Comuni e delle relative spese sostenute, finalizzata ad accertare la massima coerenza, pertinenza e regolarità della documentazione di rendicontazione e presentare la stessa in modo organico ed unitario alla Regione Lazio;
 - f. svolgere funzione di raccordo per la trasmissione alla Regione Lazio di tutte le richieste di variazione per le quali è prevista la richiesta e l'adozione di provvedimenti di modifica come stabilito all'art. 11, comma 4.
4. La Convenzione di cui al precedente comma 3 può essere già contrattualizzata al momento della presentazione della Domanda o da contrattualizzarsi nel caso di concessione del Contributo prevista dall'Avviso. In questo secondo caso:
- a. i compiti attribuiti al Comune Mandatario di cui al comma 3 (a), nelle more della contrattualizzazione, devono risultare affidati tramite mandato speciale da parte di tutti gli altri Comuni Mandatari come da apposita Dichiarazione resa in conformità al modello B dell'Allegato A;
 - b. la documentazione che attesti la contrattualizzazione della Convenzione deve essere trasmessa alla Regione Lazio entro 90 giorni dalla Data di Comunicazione della Concessione ed avere tutte le caratteristiche previste nel presente articolo, quelle prospettate nella richiesta di Contributo e quelle eventualmente prescritte dal provvedimento di Concessione.
5. I Comuni di cui al comma 1 devono avere già predisposto e approvato il Piano di Intervento Operativo (P.I.O.) di cui all'art. 25, comma 4 delle Norme di attuazione del Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'aria (DGR 164 del 5 marzo 2010 e s.m.i.) e ritrasmetterlo alla Regione Lazio, o inviarlo ex novo, se non hanno ancora provveduto, congiuntamente alla Domanda.

Art. 4 – Progetti ed interventi Ammissibili

1. Sono oggetto di incentivazione i Progetti che comprendono uno o più interventi rientranti nelle seguenti **“Linee di progetto”** finalizzate a ridurre l'inquinamento atmosferico.
 - a. **“Mobilità sostenibile”**, che prevede l'erogazione di finanziamenti per interventi finalizzati alla riduzione o razionalizzazione del traffico veicolare quali:
 - i. sostituzione di veicoli pubblici a trazione tradizionale (gasolio o benzina) con veicoli a trazione elettrica (anche ibrida), a metano o a gpl;
 - ii. acquisto di veicoli a trazione elettrica (anche ibrida), a metano o a gpl adibiti a scuolabus;
 - iii. incentivi comunali ai cittadini per l'acquisto di veicoli a trazione elettrica (anche ibrida), a metano o a gpl ivi comprese le biciclette a pedalata assistita;
 - iv. installazione di semafori intelligenti;
 - v. realizzazione di Zone a traffico limitato, automazione di quelle esistenti e realizzazione di parcheggi ad esse funzionali;
 - vi. realizzazione di corsie preferenziali per i mezzi adibiti al trasporto pubblico;
 - vii. installazione di sistemi di ricarica di veicoli elettrici;
 - viii. installazione di autovelox fissi su strade a scorrimento veloce;
 - ix. realizzazione di interventi di car o bike pooling o sharing;
 - x. realizzazione o ampliamento di parcheggi per lo scambio intermodale;
 - xi. realizzazione di piste ciclabili per le esigenze di spostamento dei residenti o messa in sicurezza di quelle esistenti;
 - xii. realizzazione di rotatorie finalizzate alla riduzione delle soste semaforiche;
 - xiii. altri interventi eventualmente previsti nel piano urbano del traffico o, se rivolti alla riduzione del traffico pesante, nel piano del traffico merci già adottati dall'Amministrazione proponente prima della presentazione della domanda.

- b. **“Efficienza energetica”** che prevede l'erogazione di finanziamenti per interventi riguardanti la riduzione delle emissioni inquinanti dovute all'utilizzo di combustibili fossili per il riscaldamento e raffreddamento degli immobili pubblici:
 - i. sostituzione di sistemi di produzione di calore alimentati a gasolio con sistemi a ridotte emissioni di inquinanti (gas, caldaie a condensazione o pompe di calore, eventualmente abbinati a collettori solari termici);
 - ii. altri interventi previsti da un audit energetico realizzato da un Esperto in gestione dell'energia (EGE) in conformità alle norme tecniche europee previste dal D. Lgs 102/2014, e che risultino ridurre almeno del 25%, ad utilizzo costante, i consumi di combustibili fossili;
 - iii. impianti di teleriscaldamento e teleraffreddamento (nel rispetto dell'art. 46 del Reg. (UE) 651/2014);
 - iv. interventi di metanizzazione (nel rispetto dei criteri della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 Assegnazione di risorse per il completamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e procedure per la concessione ai comuni e loro consorzi dei contributi in conto capitale).
 - c. **“Rimozione degli inquinanti”** che prevede l'erogazione di finanziamenti per interventi atti a catturare o rimuovere il particolato sottile disperso o disperdibile in atmosfera:
 - i. piantumazione di specie vegetali con proprietà di assorbimento delle particelle inquinanti in zone caratterizzate da traffico veicolare.
 - d. **“Azioni di sistema”**, che non può prevedere più del 20% delle Spese Ammissibili per le quali è richiesto il contributo essendo accessoria rispetto gli interventi di cui alle linee di progetto a), b) e c), e riguarda le seguenti misure di pianificazione, comunicazione e sensibilizzazione:
 - i. elaborazione ed adozione del piano urbano del traffico;
 - ii. elaborazione ed adozione del piano del traffico merci per ridurre la circolazione dei mezzi pesanti all'interno dei centri urbani ed eventuale istituzione dell'ufficio di tutela dell'aria;
 - iii. elaborazione o adozione di piani per la sostituzione di tutti i veicoli di proprietà comunale più inquinanti, di interventi per favorire lo svecchiamento dei veicoli commerciali, per una mobilità privata sostenibile (car o bike pooling o sharing, potenziamento trasporto pubblico locale, etc.) e per la messa in esercizio di piattaforme per la gestione organizzata delle merci;
 - iv. messa in sicurezza di percorsi pedonali dedicati alle scuole e realizzazione di “piedibus”
 - v. interventi di sensibilizzazione ed educazione della popolazione, in specie scolastica, ai problemi dell'inquinamento atmosferico incluse forme di dibattito pubblico interferenti con l'elaborazione ed adozione dei relativi strumenti pianificatori.
2. Non sono ammessi al contributo i progetti o gli interventi già ammessi ad altri finanziamenti regionali.
 3. Non sono ammessi al contributo i progetti o gli interventi già realizzati o la cui realizzazione sia già iniziata al momento della presentazione della domanda, non si intendono avviati a realizzazione i progetti o gli interventi ancora non oggetto di una procedura di selezione del contraente per la sua realizzazione. Le eventuali spese per la progettazione o per altre attività propedeutiche per la realizzazione, se già contrattualizzate al momento della presentazione della domanda, non sono ammissibili al contributo ma non rendono il Progetto o l'intervento a cui si riferiscono non ammissibile.
 4. Nel caso di lavori questi devono avere un livello di progettazione perlomeno definitivo e, in ogni caso e per qualsiasi tipo di intervento devono essere acquisite, al momento della presentazione della domanda, tutte le necessarie autorizzazioni, pareri e nulla osta comunque denominati ma che siano atti di terzi indispensabili per potere procedere alla realizzazione dell'intervento stesso. Potranno essere ammessi con riserva gli interventi che al momento della domanda hanno avviato le procedure per ottenere tali atti di terzi, da produrre entro 90 giorni dalla Data di Comunicazione della Concessione, pena la revoca del Contributo concessa con riserva.
 5. Nel caso di lavori questi devono essere già inseriti nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici del Comune o della forma di aggregazione tra Comuni proponente oppure tale inserimento deve avvenire ed essere comunicato, insieme a quello nel Piano Annuale dei Lavori Pubblici con il relativo cofinanziamento, entro e non oltre 90 giorni dalla Data di Comunicazione della Concessione del Contributo, pena la decadenza del finanziamento e la mancata assunzione del relativo atto di impegno.

Art. 5 – Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli interventi selezionati attraverso il presente Avviso ammontano ad € 5.180.000 Euro, di cui 3.670.000,00 Euro subito disponibili, così suddivise in conformità alla DGR n. 688 del 15/11/2016 ed all'allegato I alla DGR n. 536 del 15 settembre 2016:
 - a. 667.000,00 Euro, di cui 473.000,00 Euro subito disponibili, per i Comuni della Zona Agglomerato di Roma esclusa Roma Capitale;
 - b. 974.000,00 Euro, di cui 690.000,00 Euro subito disponibili, per i Comuni delle Zone Appenninica e Litoranea;
 - c. 3.539.000,00 Euro, di cui 2.507.000,00 Euro subito disponibili, per i Comuni della Zona Valle del Sacco.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili oggetto del Contributo sono le spese previste dal quadro economico di previsione stilato come prescritto dall'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010 (o in analogia per quanto riguarda le prestazioni di servizi e l'acquisto di beni) per gli interventi approvati, ed esclusi comunque i costi per prestazioni o lavori in economia o riconosciuti a proprio personale non appositamente reclutato ed incaricato per l'intervento.
2. I costi per le voci "imprevisti" e "acquisizione di aree o immobili e pertinenti indennizzi" sono comunque ammissibili, per ciascuna voce, nella misura massima del 10% del quadro economico di previsione del singolo intervento.
3. Tutte le Spese Effettivamente Sostenute devono derivare da impegni contrattuali assunti successivamente alla data di presentazione della Domanda e quindi pagate successivamente a tale data.
4. Tutte le Spese Effettivamente Sostenute per poter essere riconosciute tali devono inoltre:
 - a. essere realizzate in conformità alle normative applicabili, in particolare a quelle relative ai contratti pubblici e alla contabilità pubblica;
 - b. essere sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti ed i relativi prezzi unitari e totali. Tali documenti in originale devono riportare il CUP (Codice Unico di Progetto ex art. 1 (1) e (5) della Legge n. 144 del 17 maggio 1999) e la dicitura "Spesa sostenuta grazie al contributo pubblico della Regione Lazio DGR n. 688 del 15/11/2016", se del caso tale dicitura indicherà la quota parte del Titolo di Spesa Ammissibile al Progetto;
 - c. essere pagate in modo conforme alla Disciplina Tracciabilità;
 - d. i bonifici e le ricevute bancarie devono riportare nella causale il CUP;
 - e. essere comunque conformi a quanto stabilito nell'Avviso.

Art. 7 - Natura e misura del Contributo

1. Il Contributo consiste in un contributo a fondo perduto concesso nella misura del 60% delle Spese Ammesse e quindi Effettivamente Sostenute per il Progetto. La restante parte del progetto è a carico dei Comuni richiedenti.
2. L'importo del Contributo deve essere, inoltre, ridotto ove necessario a rispettare la normativa sugli aiuti di Stato nel caso in cui gli interventi che compongono il Progetto riguardino attività economiche.
3. Il contributo massimo per Comune è:
 - a. 350.000 euro per i Comuni con più di 30.000 abitanti
 - b. 200.000 euro per i Comuni con meno di 30.000 ma più di 15.000 abitanti
 - c. 100.000 euro per i Comuni con meno di 15.000 ma più di 7.500 abitanti
 - d. 50.000 euro per i Comuni con meno di 7.500 abitanti.
4. Nel caso di progetti presentati in forma associata da più Comuni tra di loro confinanti e che prevedono la partecipazione di ciascun Comune associato in misura inferiore al 50% al costo del Progetto, si applica la soglia più favorevole tra quella derivante dalla somma dei massimali di cui sopra (per ogni Comune partecipante al Progetto) oppure considerando tutti gli abitanti dei Comuni partecipanti al Progetto, come se si trattasse di un unico Comune. Tale soglia più favorevole è quindi aumentata del 20%.

5. Qualora un Comune presenti uno o più progetti in forma sia singola che associata, il contributo massimo di cui al comma 3 si applica al totale dei contributi richiesti ma al netto dei calcoli di maggior favore previsti al comma 4, e qualora tale contributo massimo risulti superato, non saranno considerati ammissibili il o i Progetti in forma singola che determinano tale superamento. Ove necessario a determinare il o i progetti in forma singola che determinano tale superamento, si prenderà in considerazione l'ordine cronologico di invio delle Domande (data ed orario della PEC).
6. Eventuali incrementi delle Spese Effettivamente Sostenute rispetto alle Spese Ammesse non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del Contributo rispetto a quella inizialmente concesso o successivamente rideterminato per singolo Intervento. L'ammontare del Contributo viene rideterminato sulla base della percentuale di cui al comma 1 e, se del caso, di cui al comma 2.
7. La Regione Lazio si riserva di valutare i casi in cui il contributo debba considerarsi un aiuto di Stato alla luce dei principi elaborati dagli organi giurisdizionali della UE e sintetizzati nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato si cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (in GUUE 2016/C 262/01). Ove possibile in tali casi il contributo sarà concessa ed erogata a titolo di aiuti «**De Minimis**» (Reg. (UE) 1407/2013) o, ove ne ricorrano i presupposti, a titolo di aiuti «**De Minimis SIEG**» (Reg. (UE) 360/2012) nella misura del 60% delle Spese Ammissibili o nel minore ammontare altrimenti necessario per rispettare le citate norme sugli aiuti di Stato.

Art. 8 - Modalità di presentazione della domanda

1. La Domanda e i relativi allegati devono essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo val.amb@regione.lazio.legalmail.it, indicando nell'oggetto del messaggio la dicitura "Avviso interventi di risanamento della qualità dell'aria. Comune di..." (ovvero indicando la denominazione della forma di associazione), a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BUR Lazio e non oltre il 30 marzo 2018. Al fine del rispetto dei termini si intende la data di invio della PEC.
2. Alla PEC di richiesta di Contributo va allegata la Domanda e la Proposta progettuale, entrambe redatte seguendo le indicazioni delle linee guida di cui all'allegato A ed i modelli ivi contenuti ed allegando l'ulteriore documentazione ivi indicata. La Domanda, la Proposta progettuale e le eventuali Dichiarazioni dei Comuni Mandanti devono essere sottoscritte con Firma Digitale, apposta dai Legali Rappresentanti del o dei Richiedenti. Come meglio specificato in allegato A alla Domanda devono essere allegati, i documenti sottoscritti con Firma Digitale di seguito indicati.
 - a. La Proposta progettuale redatta in conformità con il fac-simile e le relative istruzioni per la compilazione riportate nell'allegato A.
 - b. Gli allegati indicati nelle istruzioni di cui all'allegato A, a seconda delle tipologie di intervento.
 - c. Qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per la istruttoria e la valutazione delle proposte (piani adottati o in adozione, documento di fattibilità delle alternative progettuali ex art. 3 quater del D. Lgs. 50/2016, "best practice" di riferimento, etc.).
 - d. Il Piano di Intervento Operativo (P.I.O.) di cui all'art. 25, comma 4 delle Norme di attuazione del Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'aria, sia di nuova redazione, sia se già precedentemente trasmesso.
 - e. *(nel caso di forma di associazione tramite Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.)* La Convenzione, se già validamente sottoscritta, ovvero il suo testo da stipularsi in caso di finanziamento del progetto. In questo secondo caso si devono allegare le Dichiarazioni da rendersi da parte di tutti i Comuni Mandatari, in conformità al fac simile in allegato A, che contengono, tra l'altro, il mandato speciale al Comune Capofila a presentare richiesta di Contributo per il Progetto ai sensi dell'art. 3 (3) (a) e l'impegno a sottoscrivere tale Convenzione in caso di Concessione del Contributo richiesta, entro 90 gg. dalla Data di Comunicazione della Concessione.
3. Il mancato invio della Domanda e della Proposta, nella forma e nei tempi indicati nei commi precedenti, comporta la inammissibilità della richiesta presentata.
4. Fermi restando i requisiti di ammissibilità, presentando la Domanda i Richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dall'Avviso e dai suoi allegati, e che con la presentazione della Domanda non si costituisce alcun obbligo di finanziamento in capo alla Regione Lazio.

5. Il Richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Lazio gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 o ad altre informazioni e dati rilevanti, nel caso in cui, tra la data di presentazione della Domanda e la Data di Comunicazione della Concessione del Contributo, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Art. 9 - Istruttoria e concessione del Contributo

1. L'iter procedimentale della richiesta di Contributo seguirà la procedura "a graduatoria", ovvero i Progetti Ammessi saranno sovvenzionati nel limite delle dotazioni finanziarie di cui all'art. 5, come disponibili al momento dell'approvazione della graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio attribuito in base ai criteri di valutazione, nel rispetto di quanto stabilito nel presente articolo.
2. La Regione Lazio effettua l'istruttoria e la valutazione. Nell'istruttoria è data evidenza di:
 - a. Verifica della correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto delle modalità e dei tempi);
 - b. Verifica della completezza della richiesta;
 - c. Verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità da parte del Richiedente;
 - d. Analisi del possesso dei requisiti di ammissibilità del Progetto e dei singoli interventi che lo compongono, al fine di consentire alla Commissione di Valutazione di verificarne la coerenza con le previsioni dell'Avviso;
 - e. Analisi delle voci di spesa al fine di:
 - confermarne l'ammissibilità rispetto a quanto previsto nell'Avviso;
 - consentire alla Commissione di Valutazione di valutarne la congruità.
3. Saranno effettuate, a pena di inammissibilità, verifiche di ufficio dei requisiti di ammissibilità. La Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla finalizzazione della fase di istruttoria. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Ove tale termine non sia rispettato la Domanda sarà istruita e valutata sulla base della documentazione disponibile.
4. Le Richieste ritenute non ammissibili saranno oggetto di specifica comunicazione, da parte della Regione Lazio al soggetto Richiedente, ai sensi dell'art 10 bis della Legge n. 241/90, e quindi poste all'attenzione della Commissione di Valutazione, accompagnate dalle eventuali controdeduzioni presentate dal Richiedente.
5. La valutazione è effettuata da una Commissione di Valutazione composta da cinque membri dalla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, che sulla base dell'istruttoria e delle eventuali controdeduzioni di cui al comma 4, procede alla esclusione dei Progetti nel caso rilevi la mancanza dei requisiti di ammissibilità anche sotto il profilo del merito e con riferimento a singoli Interventi, definendo quindi per i Progetti e gli Interventi ammissibili l'entità del Contributo concedibile e attribuendo i punteggi relativi ai criteri di valutazione, come riportati nella seguente tabella:

Criteri	Punteggi	
	Min. ("soglia")	Max.
1. Cantierabilità tecnica e procedurale degli interventi proposti al più tardi entro 9 mesi dalla Concessione del Contributo (realisticità dell'ottenimento delle autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di terzi comunque denominati propedeutici all'intervento; assenza o risolvibilità nei tempi stabiliti di eventuali altri interventi propedeutici ed interferenti, etc.)	14	20
2. Cantierabilità finanziaria (esistenza del cofinanziamento comunale previsto) e, se pertinente, sostenibilità economico e finanziaria della gestione dell'intervento	14	20
3. Capacità dell'progetto di dimostrare l'effettiva riduzione delle emissioni inquinanti previste (sulla base di studi specifici o, solo dove appropriato, sulla base di analisi di benchmark)	12	20
4. Rapporto tra la riduzione delle emissioni di PM ₁₀ e/o NO ₂ inquinanti previste dal Progetto, come ritenute attendibili dalla Commissione sulla base della		30

dimostrazione fornita dall'istante, ed il contributo richiesto		
5. Interventi proposti da uno o più Comuni e riferiti ad un ambito territoriale con una popolazione superiore a 30.000 abitanti		10 o 5 ^a
6. Appartenenza del Comune alla Classe I ^a		5 ^a

^a Solo per i Comuni ricadenti nella Zona Valle del Sacco.

6. I Progetti ammissibili che abbiano superato i punteggi minimi previsti per i criteri 1, 2 e 3 e complessivamente il punteggio minimo di 50 saranno «**Ammessi**» e posti in tre distinte graduatorie, una per ciascuna delle zone di cui all'art. 5, comma 1. I Progetti Ammessi saranno quindi finanziati a partire da quello che ha ottenuto il punteggio più alto e fino ad esaurimento della specifica dotazione finanziaria di ciascuna zona. I punteggi relativi ai primi due criteri, in caso di progetti articolati in più interventi, sono espressi come media dei punteggi dei singoli interventi, escluse le azioni di sistema, ponderata per il relativo Contributo richiesto. In caso di parità prevale il Progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato per il criterio 1, in caso di ulteriore parità il Progetto che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio 2 e così via. Ove la dotazione finanziaria di una o più delle zone di cui all'art. 5, comma 1, non risulti integralmente assegnabile per insufficienti Progetti Ammessi afferenti la zona di riferimento, la differenza sarà utilizzata per finanziare i Progetti delle altre zone, nel rispetto delle proporzioni di cui all'art. 5, comma 1. I Progetti finanziabili solo in parte, per effetto dell'esaurimento al margine della specifica dotazione finanziaria, potranno essere finanziati interamente, a partire da quello che risulterebbe finanziato in percentuale maggiore, ove siano sufficienti le risorse finanziarie altrimenti assegnabili ai Progetti finanziabili solo in parte afferenti le altre zone. La Commissione di Valutazione potrà formulare raccomandazioni o prescrizioni, con riferimento alle singole proposte o interventi ammessi.
7. Gli esiti del processo di valutazione e verifica di cui ai commi precedenti, approvati con determinazione della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti (la «Concessione»), saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La data di tale pubblicazione del provvedimento amministrativo è definita «Data di Concessione». Con le medesime modalità la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti potrà, in caso di ulteriori disponibilità finanziarie anche a seguito di revoche, rinunce e rideterminazioni, finanziare ulteriori Progetti ammessi ma inizialmente non finanziabili a causa dell'esaurimento della dotazione finanziaria, seguendo l'ordine di graduatoria, il principio di proporzionalità delle risorse assegnate alle zone di cui all'art. 5, comma 1 secondo i rapporti ivi previsti ed il principio dell'un uso efficiente e pertanto più completo possibile, delle risorse pubbliche che costituiscono la dotazione dell'Avviso. Le economie registrate per ribassi d'asta, tuttavia, potranno essere riassegnate prioritariamente agli interventi già finanziati al medesimo Beneficiario, ove previste come possibili estensioni dal contratto originario ai sensi dell'art. 106 (1) (e) del D. Lgs. 50/2016 e laddove l'esecuzione del contratto non presenti criticità.
8. I Richiedenti le cui richieste siano ritenute non ammissibili, non ammesse o non finanziabili potranno ricorrere al TAR o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni la Data di Concessione.

Art. 10 - Sottoscrizione dell'Atto di Impegno e modalità di erogazione

1. La Regione Lazio invia a mezzo PEC la Comunicazione di Concessione ai Beneficiari («**Data di Comunicazione della Concessione**») invitandoli a sottoscrivere l'Atto di Impegno ivi allegato. Il Beneficiario deve sottoscrivere l'Atto di Impegno entro e non oltre i 90 giorni successivi alla Data di Comunicazione della Concessione con le modalità ivi indicate, allegando quanto in essa richiesto. Gli allegati comprendono tipicamente la documentazione che comprovi il cofinanziamento degli interventi oggetto del contributo regionale, l'inserimento nel Piano Triennale e Annuale dei Lavori Pubblici del Comune (o piani assimilabili ove si tratti di interventi riguardanti l'acquisto di beni o servizi), la nomina del Responsabile Unico del Procedimento e, ove previsto, la stipula della Convenzione ai sensi dell'art. 30 della Legge 267/2000, oltre il recepimento delle eventuali prescrizioni o raccomandazioni della Commissione di Valutazione. Qualora i Beneficiari non rispettino tale termine, saranno considerati rinunciatari e la Regione Lazio intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti assunti, assumendo conseguentemente una determinazione di revoca del Contributo concesso.
2. L'erogazione del contributo viene effettuata secondo le seguenti modalità:

- a. per il 10% all'atto di impegno di spesa, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara;
- b. per il 40% alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto o documenti assimilabili nel caso di contratti per l'acquisto di beni o servizi. In tale fase si procede alla rideterminazione, ove siano presenti dei ribassi d'asta, del quadro economico provvisorio e del relativo Contributo Concesso. Il Contributo è oggetto di revoca, anche parziale e con riferimento ai singoli interventi approvati, qualora le procedure di selezione dei contraenti riguardanti l'intervento non risultino concluse con la relativa trasmissione alla Regione Lazio per la richiesta di erogazione di cui alla presente lettera, entro 6 mesi dalla Data di Sottoscrizione dell'Atto di Impegno di cui alla lettera a);
- c. per il 30% alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori o documenti assimilabili nel caso di contratti per l'acquisto di beni o servizi, da richiedersi entro e non oltre la data di completamento della realizzazione degli interventi, prevista nella Proposta progettuale approvata;
- d. per il 20%, o per il minore importo concedibile a saldo, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione degli interventi (quadro economico definitivo), da richiedersi entro e non oltre i 3 mesi successivi la data di completamento della realizzazione degli interventi, prevista nella Proposta progettuale approvata.

La Regione Lazio potrà applicare tali modalità di erogazione al contributo afferente ai diversi interventi o classi omogenee di interventi sotto il profilo dei fabbisogni temporali di cassa (tipicamente lavori pubblici e acquisto di beni e servizi), anche sulla base dei cronoprogrammi presentati dai Comuni Beneficiari.

Qualora il Beneficiario non presenti le richieste di erogazione entro i termini e con le modalità indicate nel precedente comma 2, la Regione Lazio provvede a comunicare via PEC allo stesso un preavviso di revoca della Concessione, concedendo un termine perentorio di massimo un mese per provvedere. Decorso inutilmente tale ulteriore termine la Regione Lazio, assume il provvedimento di revoca della Concessione, salvo quanto disposto al successivo articolo 12, comma 4.

3. La Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alle verifiche amministrative necessarie per procedere all'erogazione, anche mediante sopralluogo o richiesta di esibizione di documenti originali. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Ove tale termine non sia rispettato, la verifica sarà realizzata sulla base della documentazione disponibile.
4. Il contributo può essere soggetto a riduzione nel caso di parziale realizzazione degli interventi approvati ed oggetto di Contributo, nel caso di sostenimento non integrale delle Spese Ammesse e nei casi di non conformità parziale della documentazione presentata sulle Spese Effettivamente Sostenute.

Art. 11 – Altri obblighi del Beneficiario

1. I Beneficiari, oltre a quanto specificato negli altri articoli dell'Avviso, sono tenuti a:
 - a. rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso e i sottostanti interventi secondo quanto disposto dalla Disciplina Tracciabilità, a tal fine:
 - i. i conti correnti, bancari o postali, su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti le Spese Ammesse, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad ivi operare saranno indicate nell'Atto di Impegno;
 - ii. il beneficiario dovrà comunicare ogni eventuale variazione di cui alla precedente lettera i) in materia di rispetto della Disciplina Tracciabilità;
 - b. realizzare l'intervento conformemente a quello presentato ed approvato in sede di Concessione del Contributo facendosi carico di ogni eventuale ulteriore onere;
 - c. farsi carico della rendicontazione dell'intervento in conformità alle prescrizioni derivanti da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e a quanto previsto dall'Atto di Impegno;
 - d. conservare tutti gli elaborati tecnici, la documentazione amministrativa e contabile originale relativa al progetto per 5 anni dalla data di erogazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile, rendendo disponibile alla Regione Lazio ed agli altri soggetti

deputati ai controlli la documentazione originale tra cui quella relativa alla selezione dei contraenti e alle Spese Effettivamente Sostenute;

- e. assicurare che i Responsabili Unici dei Procedimenti relativi i singoli interventi previsti nel Progetto o gli altri Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 aventi responsabilità nell'ambito dei procedimenti o decisioni riguardanti la realizzazione degli interventi e il sostenimento delle Spese Ammissibili:
 - i. non sono soggetti o non saranno soggetti all'atto della loro individuazione, e per tutta la realizzazione degli interventi, alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - ii. non hanno reso o non avranno reso all'atto della loro individuazione, e per tutta la realizzazione degli interventi, informazioni dichiarazioni, informazioni e dati mendaci, fuorvianti e tali da influenzare indebitamente le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
 - iii. non risultano destinatari o non risulteranno destinatari all'atto della loro individuazione, e per tutta la realizzazione degli interventi, di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e non sussistono o sussisteranno, nei confronti dei medesimi soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.
2. La Regione Lazio svolge periodica attività di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione del Progetto, anche attraverso sopralluoghi ispettivi. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario. I Beneficiari acconsentono e devono favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti, al fine di verificare lo stato di avanzamento degli interventi e le condizioni per il mantenimento del contributo. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dalla Regione Lazio o dagli organismi incaricati.
3. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 comporta la revoca della Concessione ed il recupero del Contributo eventualmente erogata. È fatto salvo, nel caso di cui al comma 1 lettera e), in cui il Beneficiario abbia adoperato tutta la dovuta diligenza per verificare i requisiti ivi previsti e si sia adoperato con la massima sollecitudine per revocare le responsabilità affidate al Soggetto di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, appena venuto a conoscenza della insussistenza o del venire meno dei requisiti ivi previsti.
4. Il Beneficiario è tenuto ad informare con la massima sollecitudine la Regione Lazio delle criticità eventualmente intervenute, che si frappongono alla realizzazione del Progetto o di un singolo intervento, illustrando le contromisure adottate o da adottare. La Regione Lazio qualora ravvisi che le criticità o le modifiche adottate o da adottare non siano influenti rispetto gli esiti delle verifiche e le valutazioni di ammissibilità formale e di merito, replica le procedure di cui all'art. 9 pertinenti rispetto la criticità o modifica in oggetto. Qualora all'esito di tale replica il Progetto o uno o più interventi risultasse non ammissibile o si collocasse in una posizione non utile in graduatoria, il Contributo sarà revocato. In tal caso, la Commissione di Valutazione stabilirà quando la revoca sarà parziale, mantenendo il contributo per le Spese Ammesse già oggetto di legittimi impegni giuridicamente vincolanti del Beneficiario nei confronti di terzi, considerando la imprevedibilità della criticità emersa al momento della sottoscrizione dell'Atto di Impegno e la buona fede del Beneficiario anche testimoniata dalla tempestività con il quale lo stesso ha informato la Regione Lazio del sorgere di tale imprevedibile criticità.
5. Tutti i Contributi concessi sono soggetti alla Disciplina Trasparenza ed i Richiedenti, nel presentare richiesta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi, dell'importo del Contributo Concesso e di una descrizione sintetica dell'Intervento sovvenzionato.
6. Il Beneficiario è tenuto a dare la massima visibilità al Contributo concesso, riproducendo il logo della Regione Lazio e l'indicazione della fonte di finanziamento nella cartellonistica di cantiere, sui materiali

prodotti o acquistati, anche di natura elettronica, e nei luoghi dove si svolgono i servizi soggetti a Contributo o sono ubicati i beni o i lavori soggetti a Contributo.

Art. 12 - Revoca e recupero del Contributo

1. Il provvedimento di concessione del Contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.
2. Il provvedimento di concessione del Contributo sarà revocato dalla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti che contemplerà, se del caso, il recupero delle somme erogate anche ricorrendo alla riscossione coattiva, con successiva comunicazione al Beneficiario, nei seguenti casi:
 - a. il Contributo sia stato Concesso sulla base di dichiarazioni, informazioni e dati mendaci, fuorvianti e tali da influenzare indebitamente la procedura disciplinata dall'Avviso.
 - b. non sia sottoscritto l'Atto di Impegno nei termini, nelle forme e con le modalità previste all'art. 10, comma 1. Tale revoca è automatica e quindi senza diritto di contraddittorio;
 - c. non siano state prodotte le richieste di erogazione e la relativa documentazione nei termini, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 10, comma 2 salvo quanto ivi previsto al comma 3;
 - d. non siano rispettati gli obblighi previsti all'art. 11 comma 1;
 - e. il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche di cui all'art. 11, comma 2 o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero o incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
 - f. non siano stati rispettati gli altri obblighi previsti in capo al Beneficiario dall'Avviso o dall'Atto d'Impegno;
 - g. si siano verificate altre violazioni di legge, segnatamente quelle relative ai contratti pubblici e alla contabilità pubblica, e delle altre norme richiamate nell'Avviso.
3. Gli importi già erogati e revocati, devono essere restituiti entro 60 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, maggiorati dell'interesse legale oltre 100 punti base, per il periodo intercorrente tra l'erogazione e la restituzione. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno inoltre l'applicazione di interessi di mora, per il periodo successivo al termine per la restituzione, nella misura degli interessi legali maggiorati di 400 punti base.
4. Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Qualora nel rilevare le cause di revoca emergano profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Lazio si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 13 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – Via del Giorgione 129 - 00147 Roma (RM) con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
2. Il responsabile unico del Procedimento è la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti.
3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D. Lgs. 123/98.
4. Ai sensi della Disciplina Privacy il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. [Ai sensi dell'art. 13 della citata Disciplina, si fa riferimento alla apposita informativa consultabile sul sito della Regione Lazio al link :

http://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=contenutinosxDettaglio&id=50].

Appendice I – Elenco Comuni

zona	Comune	classe	abitanti
Agglomerato di Roma € 700.000	Ciampino	I	38.251
	Frascati	I	20.957
	Guidonia Montecelio	I	82.752
	Tivoli	I	56.275

Appenninica e Litoranea € 1.000.000	Civita Castellana	I	16.772
	Colle San Magno	I	770
	Magliano Sabina	I	3.929
	Sant'Elia Fiumerapido	I	6.320
	Terelle	I	501
	Trivigliano	I	1.719
	Artena	I	14.165
	Bassiano	I	1.662
	Cori	I	11.249
	Lenola	I	4.204
	Maenza	I	3.173
	Minturno	I	19.072
	Pontinia	I	14.101
	Priverno	I	14.317
	Prossedi	I	1.256
	Rocca Massima	I	1.104
	Roccagorga	I	4.763
	Roccasecca dei Volsci	I	1.173
	Santi Cosma e Damiano	I	6.826

	Sezze	I	24.546
	Sonnino	I	7.258
	Spigno Saturnia	I	2.932

Valle del Sacco € 3.500.000 Valle del Sacco € 3.500.000	Alatri	I	29.357
	Amaseno	I	4.401
	Anagni	I	21.568
	Aquino	I	5.359
	Arce	I	5.929
	Arnara	I	2.416
	Arpino	I	7.569
	Ausonia	I	2.637
	Boville Ernica	I	8.874
	Cassino	I	33.071
	Castelliri	I	3.545
	Castelnuovo Parano	I	900
	Castro dei Volsci	I	5.012
	Castrocielo	I	4.008
	Cave	I	10.757
	Ceccano	I	22.843
	Ceprano	I	8.603
	Cervaro	I	7.178
	Colfelice	I	1.864
	Colleferro	I	22.170
	Coreno Ausonio	I	1.694
	Esperia	I	3.992
	Falvaterra	I	601
	Ferentino	I	21.157
	Fontana Liri	I	3.083
	Frosinone	I	48.361
	Fumone	I	2.212

Gavignano	I	1.999
Genazzano	I	6.002
Giuliano di Roma	I	2.361
Gorga	I	785
Isola del Liri	I	12.100
Monte San Giovanni Campano	I	12.808
Montelanico	I	2.103
Morolo	I	3.274
Paliano	I	8.287
Pastena	I	1.545
Patrica	I	3.128
Pico	I	3.083
Piedimonte San Germano	I	5.968
Pignataro Interamna	I	2.545
Pofi	I	4.455
Pontecorvo	I	13.337
Ripi	I	5.502
Rocca d'Arce	I	1.006
Roccasecca	I	7.576
San Giorgio a Liri	I	3.167
San Giovanni Incarico	I	3.396
San Vittore del Lazio	I	2.742
Sant'Ambrogio sul Garigliano	I	992
Sant'Andrea del Garigliano	I	1.611
Sant'Apollinare	I	2.012
Santopadre	I	1.462
Segni	I	9.392
Sgurgola	I	2.672
Strangolagalli	I	2.583
Supino	I	5.016
Torrice	I	4.641

	Vallecorsa	1	2.878
	Vallemaio	1	996
	Valmontone	1	15.130
	Veroli	1	20.759
	Villa Santa Lucia	1	2.693
	Villa Santo Stefano	1	1.756
	Acuto	2	1.905
	Broccostella	2	2.789
	Carpineto Romano	2	4.748
	Colonna	2	3.918
	Fontechiari	2	1.327
	Galliciano nel Lazio	2	5.958
	Labico	2	5.834
	Monte Compatri	2	10.424
	Olevano Romano	2	6.907
	Palestrina	2	21.334
	Piglio	2	4.787
	Rocca Priora	2	11.873
	San Cesareo	2	13.675
	Serrone	2	3.161
	Zagarolo	2	17.328

Appendice 2 – Quadro definitorio

1. **«Disciplina Privacy»:** Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” ss.mm.ii..
2. **«Disciplina Tracciabilità»:** L. 136/2010, modificata dal D.L. 187/2010, convertita con L. n. 217/2010 disciplinante gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari.
3. **«Disciplina Trasparenza»:** D.lgs. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. D.lgs. n. 33 del 14 aprile 2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., art. 20 della L.R. 16 del 1996 e, ove applicabile art. 52 della L. 234/2012 (Registro Nazionale degli Aiuti) e relativo Regolamento di cui al Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero dello Sviluppo Economico.
4. **«Domanda»:** modulo di richiesta di accesso all’agevolazione in conformità al pertinente modello di cui all’Allegato A del presente Avviso, da sottoscrivere e inviare via PEC con le modalità indicate nell’Avviso.
5. **«Firma Digitale»:** la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di un firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii. – c.d. “Codice dell’Amministrazione Digitale” - e relative norme tecniche).
6. **«PEC»:** Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall’Avviso si intendono validamente effettuate all’indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005). L’indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari enti pubblici è quello risultante nell’Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) di cui agli artt. 6-ter e 47 del Codice dell’Amministrazione Digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82). L’indirizzo PEC della Regione Lazio valido ai fini della procedura amministrativa disciplinata dall’Avviso è val.amb@regione.lazio.legalmail.it.
7. **«Reati di cui all’articolo 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50»:**
 - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322a europee;
 - c. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - d. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.I del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - e. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - f. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Non si intendono tali i Reati che siano stati depenalizzati, quando è intervenuta la riabilitazione, che siano dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
1. **«Soggetti di cui all’articolo 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50»:** sono quelli identificati dalla norma, dalla relativa giurisprudenza e dalle precisazioni emanate dall’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) per adattarli alla varietà di circostanze concrete. A titolo meramente esemplificativo si indicano:
 - a. il Libero Professionista medesimo, se il Richiedente è un Libero Professionista;
 - b. il titolare e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una impresa individuale (anche denominata ditta individuale);

-
- c. tutti i soci e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una società in nome collettivo (S.N.C.);
 - d. tutti i soci accomandatari e, ove esistente, il direttore tecnico, se il Richiedente è una società in accomandita semplice (S.A.S.);
 - e. l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali; tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di Richiedente con meno di quattro soci, se il Richiedente è un altro tipo di società (S.R.L., S.P.A., Cooperativa, S.A.p.A., etc.), consorzio o altra persona giuridica di diritto privato. Qualora il socio di maggioranza del Richiedente con meno di quattro soci, sia a sua volta una persona giuridica sono, Soggetti di cui all'articolo 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 tutte le persone fisiche che abbiano uno dei rapporti previsti nella presente definizione con tale socio e così via reiterando;
 - f. le persone fisiche cessate da una delle cariche e ruoli di cui alle precedenti lettere da c) a e) nell'anno antecedente la data di presentazione della Domanda, qualora il Richiedente non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;
 - g. il responsabile unico del procedimento (RUP) o il dirigente del servizio (dipartimento, etc.) cui il contributo è destinata o comunque riferibile, per gli Enti pubblici e per gli enti che non rientrano nei casi di cui alle lettere da a) a e).
8. «**Spese Ammesse**»: voci di spesa ritenute ammissibili al termine della procedura di istruttoria e valutazione, sulle quali è calcolato il contributo concessa.
9. «**Spese Ammissibili**»: voci di spesa che si riferiscono al Progetto per cui si richiede il contributo e che siano coerenti con le tipologie indicate nell'Avviso.
10. «**Spese Effettivamente Sostenute**»: le Spese Ammissibili sostenute dal Beneficiario, inerenti al Progetto ritenuto ammissibile e correttamente rendicontate, giustificate da fattura o documento contabile equivalente («**Titolo di Spesa**») ad esso intestato che risultino interamente pagate da parte del Beneficiario nel rispetto della Disciplina Tracciabilità.



Allegato A

Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera e nei centri urbani

D.M. 16 ottobre 2006

AVVISO PUBBLICO

PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA

Delibera di Giunta Regionale n. 688 del 15/11/2016 e ss. mm. e ii.

Allegato A

FAC SIMILE DI:

- **PROPOSTA PROGETTALE**
- **DOMANDA**
- **DICHIARAZIONE DEI COMUNI MANDANTI**

FAC SIMILE PROPOSTA PROGETTUALE**SOGGETTO RICHIEDENTE****A. Tipologia**

- ☐ Comune singolo, oppure
- ☐ Comuni in forma associata nella forma di cui al Capo V della L. 267/2000 e ss.mm.ii:
- ☐ Consorzio ex art. 31 ☐ Unione di Comuni ex art. 32
- ☐ Esercizio associato di funzioni e servizi ex art. 33 ☐ Accordo di Programma ex art.34
- ☐ Convenzione ex art. 30 già sottoscritta ☐ Convenzione ex art. 30 da sottoscrivere

(nel caso di forma associata) Descrivere brevemente le caratteristiche della forma associativa (oggetto, soggetti, organizzazione, rappresentanza, etc.) allegando i relativi atti o, se sottoposti a pubblicità legale e reperibili su internet, fornendone estremi e riferimenti. (nel caso di Convenzione ex art. 30 da sottoscrivere) Allegare testo della Convenzione da sottoscrivere.

B. Dati Richiedente

Denominazione			
PEC			
Partita IVA		Codice Fiscale	
Indirizzo Sede Legale		CAP	
Comune		PV	

Sito istituzionale	
--------------------	--

C. Referenti di Progetto

Indicare un referente della struttura amministrativa del soggetto Richiedente (personale di ruolo).

Nome		Cognome	
Qualifica			
PEC		e-mail	
Telefono		Fax	

PROGETTO

A. Descrizione generale del Progetto

Descrivere in modo sintetico il progetto basato su evidenze scientifiche, le problematiche relative all'inquinamento atmosferico del Comune o dei Comuni Richiedenti e le loro dinamiche (fonti di inquinamento, caratteristiche orografiche e atmosferiche, stagionalità, etc.). Indicare gli atti programmatici o di piano rilevanti adottati o in corso di elaborazione (piano urbano del traffico, piano del traffico merci, etc.), eventuali studi, etc. Indicare gli interventi attuati negli ultimi tre anni o in corso o in programma, ove possibile anche quelli di competenza di altri soggetti e quelli non inclusi nel Progetto.

B. Descrizione del contributo delle Linee di Progetto agli obiettivi di riduzione di emissioni di PM₁₀ e/o NO₂

Descrivere l'analisi delle alternative, la strategia generale del Progetto e sulla base dei risultati attesi (riduzione di emissioni di PM₁₀ e/o NO₂ annui) dai singoli interventi proposti, i risultati attesi del Progetto e delle singole Linee, mettendo in evidenza le sinergie ed interferenze che possono avere sui risultati attesi i diversi interventi previsti ed eventualmente quelli con altri interventi o dinamiche esogene.

C. Quadro riassuntivo interventi e Linee di Progetto

Cod.	Nome breve	Costo tot.	Spesa Ammissibile	Contributo Richiesto	Risultati attesi
A1					
<i>(aggiungere righe quanto necessario continuando la numerazione: A2, A3 ...An)</i>					
	L.P. A Mobilità sostenibile				
B1					
<i>(aggiungere righe quanto necessario continuando la numerazione: B2, B3 ...Bn)</i>					
	L.P. B Efficienza energetica				
C1					
<i>(aggiungere righe quanto necessario continuando la numerazione: C2, C3 ...Cn)</i>					
	L.P. Rimozione degli inquinanti				
D1					
<i>(aggiungere righe quanto necessario continuando la numerazione: D2, D3 ...Dn)</i>					
	L.P. Azioni di sistema				

D. Quadro di riparto

(in caso di Progetti presentati in forma associata da più Comuni) Riprodurre la tabella di cui sopra con riferimento a ciascun Comune associato o fornire, comunque, una chiave di riparto per ciascun intervento (ad es. percentuale) per quanto riguarda il costo totale, le spese ammissibili, il contributo richiesto ed i risultati attesi

INTERVENTO

(Sezione da produrre per ogni intervento)

A. Dati identificativi e tipologia

Denominazione			
Codice		Nome breve	
CUP (ove disponibile)			

Lavoro pubblico ☐Acquisto di servizi ☐Acquisto di beni ☐Altro ☐ (Descrivere)

Amministrazione Aggiudicatrice (per i Progetti presentati in forma associata)	
--	--

B. Referente di intervento

Indicare il RUP, se già identificato, ovvero un referente della struttura della amministrazione aggiudicatrice (personale di ruolo).

Nome		Cognome	
Qualifica			
PEC		e-mail	
Telefono		Fax	

C. Descrizione dell'intervento

Da personalizzare seconda della natura dell'intervento.

D. Descrizione del contributo dell'intervento agli obiettivi di riduzione di emissioni di PM₁₀ e/o NO₂

Indicare il contributo atteso dall'intervento in termini di risultati attesi (riduzione di emissioni di PM₁₀ e/o NO₂ annui, ma per gli interventi riguardanti l'efficienza energetica anche la riduzione del consumo di combustibili, etc.). Argomentare su come si è arrivato a formulare tali stime allegando i relativi studi o fornendone i riferimenti (pubblicazioni, internet, etc.), anche con riguardo a "best practice" di riferimento, realizzate in altri Comuni italiani ed europei. Illustrare la sostenibilità nel tempo dei risultati attesi, anche con riferimento alle modalità gestionali e di rinnovo.

E. Descrizione del percorso autorizzativo, procedurale e finanziario

Descrivere la procedura da seguire tra quelle previste dal codice dei contratti pubblici o altra normativa applicabile, l'eventuale ruolo di altri soggetti (es. società partecipate, centri di committenza, etc.), lo stato della progettazione e le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di terzi comunque denominati propedeutici alla realizzazione dell'intervento (ottenuti o richiesti con relativi estremi, o ancora da richiedere), le interferenze con altri interventi (previsti o meno dal Progetto). Fornire quindi una attendibile stima sui vari passaggi e sui tempi necessari per indire la procedura di selezione del contraente e per realizzare l'intervento

Tempo di realizzazione della progettazione e di quanto altro necessario per indire la procedura di selezione del contraente (in mesi a partire dalla Data di Concessione)	
Tempo di realizzazione dell'intervento (in mesi, a partire dal verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto o documenti assimilabili nel caso di contratti per l'acquisto di beni o servizi)	

F. Stima del quadro economico provvisorio dell'intervento

Indicare il valore delle singole componenti del quadro economico di previsione (o assimilabile nel caso di acquisti di beni o servizi) fornendo gli elementi che hanno condotto a formulare le stime per le voci rilevanti (*).

Quadro finanziario dell'intervento	Costo totale	Spese Ammissibili
a.1) lavori a misura, a corpo, in economia *;		
a.2) oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;		
b) somme a disposizione della stazione appaltante per:		
1- lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura *;		
2- rilievi, accertamenti e indagini *;		
3- allacciamenti ai pubblici servizi *;		
4- imprevisti;		
5- acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi *;		
6- accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;		
7- spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente *;		
8- spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione *;		
9- eventuali spese per commissioni giudicatrici;		
10- spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;		
11- spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici *;		
TOTALE		
Di cui impegni già assunti ¹		
Spese per acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi in eccesso rispetto ai limiti previsti dall'Avviso ¹		

(aggiungere righe quanto necessario¹)

Contributo richiesto	
----------------------	--

Elencare le differenze tra costo totale e Spese Ammissibili ed i relativi motivi, quali ad esempio la non ammissibilità degli impegni già assunti o per le spese relative al personale interno o i lavori in economia, i limiti previsti dall'avviso per imprevisti e acquisto di aree o immobili e pertinenti indennizzi, l'ammontare dell'intervento rispetto i massimali di Contributo concedibile, la possibilità di recuperare l'IVA, l'esistenza di altre fonti di finanziamento diverse da quelle dei bilanci comunali che riducono l'importo che rimane a carico del Comune, l'esigenza di rispettare la normativa sugli aiuti di Stato, etc.

G. Cofinanziamento

Descrivere gli apporti finanziari per il necessario cofinanziamento, allegare gli atti che lo determinano se già disponibili oppure indicare come gli stessi saranno acquisiti e quando, fornire gli elementi che rendono attendibile le previsioni quantitative e temporali. Qualora il cofinanziamento in tutto o in parte non derivi dal bilancio comunale (es. sponsor, concessionario, risorse di società partecipate, etc.) indicare le procedure attuate o da attuare allegando quanto necessario.

H. Aspetti gestionali dell'intervento

Indicare, ove appropriato, il modello di gestione dell'intervento teso a prolungare i risultati attesi nel tempo, gli eventuali soggetti coinvolti e le modalità procedurali di tale coinvolgimento, allegando i pertinenti atti esistenti. Descriverne le potenzialità di autofinanziamento (tariffe, etc.). Indicare l'ammontare annuo dei costi operativi e le entrate potenziali e gli elementi che le hanno determinate. Qualora i costi operativi non risultano coperti da attendibili entrate indicare come questi saranno sostenuti.

FAC SIMILE DI DOMANDA

(Comune Capofila, in caso di Domanda sotto forma di Convenzione ex art. 30 della L. 267/2000 e ss.mm.ii.)

Regione Lazio
Direzione Regionale Politiche Ambientali e
Ciclo dei Rifiuti
Via del Giorgione, 129
00147 Roma
val.amb@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Domanda di partecipazione all' Avviso Pubblico "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA".

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente nel Comune _____

(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____

CAP _____ Provincia _____ Stato _____

C.F. _____

In qualità di Legale Rappresentante del Richiedente _____

PEC _____

C.F. _____ P.IVA _____

con sede legale in Via _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

☐ Comune singolo, oppure

☐ Comuni in una delle forme di associazione di cui al Capo V della L. 267/2000 e ss.mm.ii:

☐ Consorzio ex art. 31

☐ Unione di Comuni ex art. 32

☐ Esercizio associato di funzioni e servizi ex art. 33

☐ Accordo di Programma ex art.34

☐ Convenzione ex art. 30 già sottoscritta

☐ Convenzione ex art. 30 da sottoscrivere

Per conto o nell'interesse dei seguenti Comuni: _____

☐ iscritto al Registro delle Imprese Italiano di _____ con il n. _____, oppure

☐ non iscritto al Registro delle Imprese Italiano

CHIEDE

l'ammissione ai benefici previsti dall'Avviso Pubblico per la realizzazione del Progetto illustrato nell'apposita proposta redatta in conformità al fac simile sub allegato A all'Avviso e che prevede:

- un costo totale pari a Euro _____,00
- una spesa ammissibile pari a Euro _____,00
- un Contributo richiesto pari a Euro _____,00

ED A TAL FINE DICHIARA

- a. di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso in oggetto;
- b. di essere consapevole che la concessione del contributo richiesta è subordinata alle risultanze delle istruttorie e valutazioni realizzata dalla Regione Lazio, anche mediante apposita Commissione di Valutazione;

ED INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, la persona giuridica sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che la persona giuridica di cui il dichiarante è Legale Rappresentante

- c. non si trova nelle condizioni ostative alla Concessione del contributo previste dalla Disciplina Antimafia;
- d. ha restituito o depositato in un conto vincolato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle Autorità nazionali e regionali;
- e. non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- f. non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali pertinenti;
- g. non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Ed inoltre viste le disposizioni previste all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – *pantouflage o revolving doors*):

- h. di non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente.

che:

- i. NON SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale competente, oppure
- j. che SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con i seguenti Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale competente.

Nome _____ Cognome _____ Rapporto di parentela _____

Nome _____ Cognome _____ Rapporto di parentela _____

(replicare quanto necessario)

SI IMPEGNA A

- k. consentire controlli ed accertamenti che la Regione Lazio e i competenti organismi riterranno più opportuni in ordine ai dati ed alle informazioni dichiarate;
- l. consentire controlli ed accertamenti che la Regione Lazio e i competenti organismi riterranno più opportuni in ordine al rispetto della normativa applicabile e alle disposizioni contenute nell'Avviso e nell'Atto di Impegno, impegnandosi a fornire ulteriori dati, informazioni a tal fine richiesti;
- m. comunicare tempestivamente a ogni variazione dei dati contenuti nella Domanda, nelle Dichiarazioni e nei documenti allegati, sollevando la Regione Lazio da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni;
- n. che i Responsabili Unici dei Procedimenti relativi i singoli interventi previsti nel Progetto o gli altri Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 aventi responsabilità nell'ambito dei procedimenti o decisioni riguardanti la realizzazione degli interventi e il sostenimento delle Spese Ammissibili:
 - i. non sono soggetti o non saranno soggetti all'atto della loro individuazione, e per tutta la realizzazione degli interventi, alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - ii. non hanno reso o non avranno reso all'atto della loro individuazione, e per tutta la realizzazione degli interventi, informazioni dichiarazioni, informazioni e dati mendaci, fuorvianti e tali da influenzare indebitamente le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
 - iii. non risultano destinatari o non risulteranno destinatari all'atto della loro individuazione, e per tutta la realizzazione degli interventi, di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e non sussistono o sussisteranno, nei confronti dei medesimi soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- o. rispettare tutte le condizioni e le modalità previste dall'Avviso in oggetto.

ALLEGA

- a. La proposta redatta in conformità con il fac-simile e le relative istruzioni per la compilazione riportate nell'Allegato A all'Avviso.
- b. Gli allegati indicati nelle istruzioni di cui all'allegato A all'Avviso, a seconda delle tipologie di intervento.

- c. Qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per la istruttoria e la valutazione delle proposte (piani adottati o in adozione, documento di fattibilità delle alternative progettuali ex art. 3 ggggg) quater del D. Lgs. 50/2016, *best practice* di riferimento, etc.).
- d. Il Piano di Intervento Operativo (P.I.O.) di cui all'art. 25, comma 4 delle Norme di attuazione del Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'aria, anche se già precedentemente trasmesso.
- e. *(nel caso di forma di aggregazione tramite Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.)* La Convenzione se già validamente sottoscritta, ovvero il suo testo da stipularsi in caso di finanziamento del progetto. In questo secondo caso allega inoltre le Dichiarazioni rese da parte di tutti i Comuni Mandatari in conformità al modello allegato A all'Avviso contenenti, tra l'altro, il mandato speciale al Comune Capofila a presentare richiesta di Contributo per il Progetto ai sensi dell'art. 3 (3) (a) dell'Avviso e l'impegno a sottoscrivere tale Convenzione in caso di Concessione del contributo richiesto, entro 90 gg. dalla Data di Comunicazione della Concessione.

SOTTOSCRITTO E DATATO CON FIRMA DIGITALE

FAC SIMILE DICHIARAZIONI DEI COMUNI MANDANTI

(in caso di Domanda sotto forma di Convenzione ex art. 30 della L. 267/2000 e s.m.i. da sottoscrivere)

Regione Lazio
Direzione Regionale Politiche Ambientali e
Ciclo dei Rifiuti
Via del Giorgione, 129
00147 Roma
val.amb@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Dichiarazione per la partecipazione all'Avviso Pubblico "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA".

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente nel Comune _____
(Via/Piazza, etc.) _____ n° _____
CAP _____ Provincia _____ Stato _____
C.F. _____
In qualità di Legale Rappresentante del Comune Richiedente _____
PEC _____
C.F. _____ P.IVA _____
con sede legale in Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____

CHIEDE

l'ammissione ai benefici previsti dall'Avviso Pubblico per la realizzazione del Progetto illustrato nella proposta redatta in conformità al fac simile sub allegato A all'Avviso e che prevede:

- un costo totale pari a Euro _____,00
- una spesa ammissibile pari a Euro _____,00
- un contributo richiesta pari a Euro _____,00

Presentata dal Comune Capofila _____

ED A TAL FINE DICHIARA

- a. di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso in oggetto;
- b. di avere preso visione proposta redatta in conformità al fac simile sub allegato A all'Avviso e di assumersi tutte le responsabilità di propria competenza in esso previste
- c. di essere consapevole che la concessione del contributo richiesto è subordinata alle risultanze delle valutazioni realizzate dalla Regione Lazio, dalla apposita Commissione di Valutazione ed all'approvazione da parte dei competenti organi regionali;
- d. di conferire mandato speciale, gratuito ed irrevocabile con rappresentanza al Capofila _____, e per esso al suo Legale Rappresentante, in forza del quale quest'ultimo potrà:
 - stipulare in nome e per conto proprio e dei mandanti, con ogni e più ampio potere, approvando sin d'ora senza riserve, tutti gli atti connessi, consequenziali e necessari da sottoscrivere con la Regione Lazio, ivi compresa la più ampia rappresentanza processuale;
 - rappresentare i mandanti per la tenuta dei rapporti con la Regione Lazio restando investita della rappresentanza anche processuale nei confronti dell'amministrazione conferente per tutte le obbligazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'Avviso in oggetto fino all'estinzione di ogni rapporto con la Regione Lazio.

-

ED INOLTRE DICHIARA

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, la persona giuridica sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

che la persona giuridica di cui il dichiarante è Legale Rappresentante

- e. non si trova nelle condizioni ostative alla Concessione del contributo previste dalla Disciplina Antimafia;
- f. ha restituito o depositato in un conto vincolato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle Autorità nazionali e regionali;
- g. non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- h. non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali pertinenti;
- i. non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Ed inoltre viste le disposizioni previste all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – *pantouflage o revolving doors*):

- j. di non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente.

Ed inoltre in quanto persona fisica, Legale Rappresentante del Richiedente:

- k. non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- l. di non avere reso, neanche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- m. non è risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e non sussistono, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

che:

- n. NON SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale competente, oppure
- o. che SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con i seguenti Dirigenti o Funzionari della Direzione competente:

Nome _____ Cognome _____ Rapporto di parentela _____

Nome _____ Cognome _____ Rapporto di parentela _____

(replicare quanto necessario)

SI IMPEGNA A

- p. consentire controlli ed accertamenti che Regione Lazio e i competenti organismi riterranno più opportuni in ordine ai dati ed alle informazioni dichiarate;
- p. consentire controlli ed accertamenti che Regione Lazio e i competenti organismi riterranno più opportuni in ordine al rispetto della normativa applicabile e alle disposizioni contenute nell'Avviso e nell'Atto di Impegno, impegnandosi a fornire ulteriori dati, informazioni a tal fine richiesti;
- q. comunicare tempestivamente a Regione Lazio ogni variazione dei dati contenuti nella Domanda, nelle Dichiarazioni e nei documenti allegati, sollevando Regione Lazio da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni;
- q. che i Responsabili Unici dei Procedimenti relativi i singoli interventi previsti nel Progetto o gli altri Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 aventi responsabilità nell'ambito dei procedimenti o decisioni riguardanti la realizzazione degli interventi e il sostenimento delle Spese Ammissibili:
- iv. non sono soggetti o non saranno soggetti all'atto della loro individuazione, e per tutta la realizzazione degli interventi, alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la

pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

- v. non hanno reso o non avranno reso all'atto della loro individuazione, e per tutta la realizzazione degli interventi, informazioni dichiarazioni, informazioni e dati mendaci, fuorvianti e tali da influenzare indebitamente le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- vi. non risultano destinatari o non risulteranno destinatari all'atto della loro individuazione, e per tutta la realizzazione degli interventi, di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e non sussistono o sussisteranno, nei confronti dei medesimi soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- r. a sottoscrivere, in caso di concessione del Contributo richiesto, la Convenzione ex art. 30 del D. lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. in conformità al testo facente parte della proposta di cui al punto a, entro 90 gg. dalla data di comunicazione della concessione.
- s. rispettare tutte le condizioni e le modalità previste dall'Avviso in oggetto.

SOTTOSCRITTO E DATATO CON FIRMA DIGITALE